

# L'Attacco

## giovedì 3 aprile 2026

LIPU

### “Falsità per condizionare legge su aree per rinnovabili”



Enzo Cripezzi e pale eoliche

La Puglia è “tra i peggiori esempi di insediamenti di impianti energetici rinnovabili”, a detta della Lipu: “Centinaia di grattacieli eolici (1800 solo in Capitanata), un pullulare di laghi grigi di silicio, casermoni di cemento per centrali a biomasse, reticoli di nuove piste, enormi stazioni elettriche, elettrodotti e ora distese di container per accumuli elettrochimici hanno ridotto enormi aree pugliesi, in particolare la Capitanata, a un colabrodo. Degli 8.271 MW complessivi già realizzati a scala regionale, ben 4.158 MW (il 50%) sono in provincia di Foggia. “Si rimane basiti al disco rotto di Confindustria Foggia e delle sue fameliche società energetiche che vaneggiano di timori di “restrizioni” per la prossima legge regionale sulle aree idonee alle rinnovabili”, dice Enzo Cripezzi. “Posizioni che fanno il paio con quelle, altrettanto deplorevoli, di altre bellicose associazioni di categoria come ANEV, Elettricità Futura, etc., anch’esse tra gli stakeholder auditi in Regione il 18 marzo scorso. Tutti ad accerchiare la Regione per invocare ancora mani libere. Altro che target climatici, altro che “investimenti a rischio” dei benefattori delle rinnovabili: che queste società energetiche abbiano a cuore l’ambiente non ci crede nessuno. In nome del buon senso giunta e consiglio regionale adottino norme dignitose, anche accogliendo le richieste di emendamenti contenitivi avanzati da Lipu e altri portatori di interessi collettivi”.